

IL QUADRO REGIONALE

L'indice di contagio cala Fedriga non segue Zaia sulla stretta anticipata

Mentre il governatore del Veneto corre ai ripari imponendo nuove restrizioni il presidente Fvg attende le scelte di Roma. Ieri 707 nuovi contagi e 27 vittime

Marco Ballico / TRIESTE

La buona notizia arriva al mattino con la bozza dei numeri della scorsa settimana sul tavolo degli esperti romani. L'Rt del Friuli Venezia Giulia, l'indice del contagio, è sceso da 0,97 a 0,7. La pandemia è tutto fuorché sotto controllo, ma, con una scontata conferma oggi, nel consueto monitoraggio del venerdì, della zona gialla, Massimiliano Fedriga allontana qualsiasi tentazione di seguire la strada di Luca Zaia e di ulteriori restrizioni. Nessuna nuova ordinanza regionale in vista. Non con un Rt ben sotto la soglia critica di 1 e, come dai dati trasmessi dall'Istituto superiore di Sanità alla task force regionale, con vari altri parametri in miglioramento.

Dal 7 al 13 dicembre, il periodo sotto osservazione, in Fvg l'incidenza dei positivi sui tamponi (escluse le attività di screening e il retesting dei già contagiati) cala dal 24,9% al 22,2%, così come i nuovi casi di infezione non associati a catene di trasmissioni note (da 1.329 a 1.235), i focolai attivi (da 1.950 a 1.859) e i focolai

nuovi (da 826 a 689). Inoltre, con la sempre ottimale capacità di monitoraggio dei sistemi di sorveglianza (percentuali vicine al 100% di notifica dei sintomatici), si riduce il tasso di occupazione degli ospedali (dal 37% al 32%) le terapie intensive, dal 52% al 51% gli altri reparti). Un quadro che allontana il rischio del ritorno in arancione.

E così, mentre Zaia chiude i confini comunali da domani all'Epifania, il governatore del Fvg resta in attesa della stretta di Natale che il governo ufficializzerà nel fine settimana, ma non prepara misure locali, mante-

nendo ferma la sua posizione: si prenderà atto della zona rossa nei giorni delle feste solo in presenza di ristori al cento per cento a favore delle attività penalizzate dalle chiusure. Ferma restando la richiesta di fare scattare le misure non alla vigilia di Natale, ma da Santo Stefano, «per tenere assieme le esigenze lavorative con quelle di sicurezza».

I più colpiti sono i ristoranti, ed è a loro che Fedriga pensa principalmente chiedendo a gran voce i ristori. Il contesto, però, rimane com-

plicato. La curva, che aveva iniziato a scendere, negli ultimi due giorni ha cambiato direzione. Con i 707 nuovi positivi di ieri, i contagi degli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti sono al +4,1% (+1,3% mercoledì), un'inversione che interessa altri territori: Trento (+23,2%), Veneto (+18,9%), Marche (+18%), Liguria (+8,5%), Basilicata (+5,2%), Umbria (+4,8%), Lombardia (+2,7%) e Bolzano (+0,8%). A evidenziare la situazione è anche la Fondazione **Gimbe**, che nel consueto report settimanale fa sapere che il Fvg, dal 9 al 15 dicembre, ha visto i casi crescere del 13,3% rispetto al totale del 8 dicembre, il secondo dato più elevato dopo il 15,1% del Veneto. È ancora **Gimbe** a informare che la nostra regione, tolto il Molise, è quella in cui si controllano più persone: sempre dal 9 al 15 dicembre 1.232 testati ogni 100 mila abitanti. Ieri, di persone sottoposte a tampone se ne sono contate 1.938, con un'incidenza dei positivi pari al



Peso: 53%

36,48%. Sul totale dei tamponi, compresi quelli di verifica (9.794, con alcune centinaia di antigenici rapidi), siamo al 7,22%. Da inizio emergenza in Fvg hanno contratto l'infezione 42.806 cittadini, di cui 19.074 in provincia di Udine (+336), 9.210 a Trieste (+94), 8.891 a Pordenone (+186), 5.099 a Gorizia (+76) e 532 di residenti fuori regione (+15). Tra i contagi, 22 ospiti e 21 operatori positivi nelle case di riposo, due infermieri, un'ostetrica, un autista di ambulanze

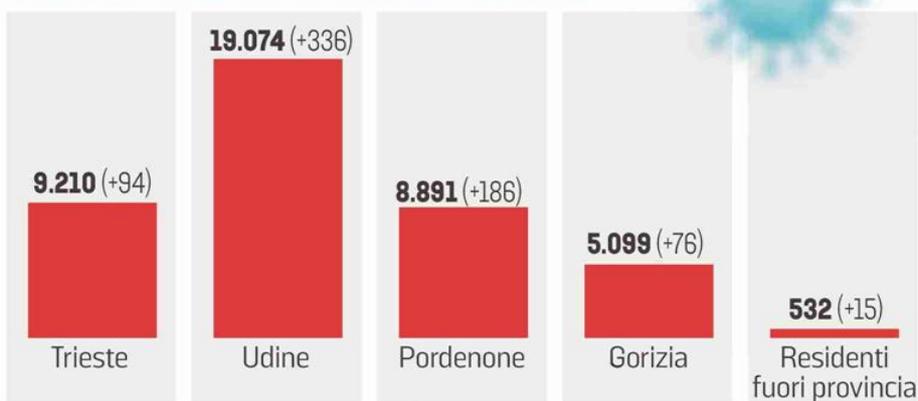
e due OssinAsugi.

Nel bollettino di giornata del vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi si registrano poi 27 decessi, di cui uno avvenuto il 12 dicembre. In Fvg sono morte con diagnosi Covid 1.366 persone: 585 a Udine (+17), 413 a Trieste (+3), 281 a Pordenone (+4), e 87 a Gorizia (+3). In terapia intensiva sono ricoverati 57 pazienti (+3), negli altri reparti 630 (-4, è il terzo giorno consecutivo con il segno "meno"). A confortare sono il continuo aumento dei to-

talmente guariti (27.584, +1.184), con conseguente decremento degli attualmente positivi (13.856, -504) e degli isolamenti (12.534, -529). I clinicamente guariti sono infine 635 (+26). —

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

Positivi da inizio pandemia: **42.806 (+707) di cui**



Decessi **1.366 (+27*)**

di cui

Trieste	413 (+3)
Udine	585 (+17)
Pordenone	281 (+4)
Gorizia	87 (+3)

In terapia intensiva **57 (+3)**

In altri reparti **630 (-4)**

In isolamento **12.534**

Totalmente guariti **27.584**

Clinicamente guariti **635**

9.794 Tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore
(200 in più rispetto al giorno precedente)

* di cui uno avvenuto il 12 dicembre



Peso:53%



Folla in via Dante a Trieste la scorsa domenica. In vista dell'ultimo fine settimana di shopping natalizio i sindaci della regione si stanno attrezzando per evitare assembramenti Foto Lasorte

L'Rt è passato nel giro di 7 giorni da 0,97 a 0,7 e ci consente di restare serenamente in "giallo"

Dal 7 al 13 dicembre è sceso anche il tasso di occupazione degli ospedali: dal 37% al 32%

Secondo la Fondazione Gimbe la nostra è la seconda realtà in cui si fanno più tamponi



Peso:53%